

IL PUNTO COVID. Diffuse del ministero della Salute le misure per gli esercizi commerciali

Nei locali con la mascherina

Mascherine da tenere ancora al chiuso, conferma del distanziamento di un metro tra i tavoli nei ristoranti, indicazione a privilegiare i pagamenti con carta elettronica e ad effettuare una adeguata areazione degli ambienti. In un'ordinanza dell'1 aprile, pubblicata in gazzetta ufficiale, il ministero della Salute illustra le varie misure precauzionali da adottare negli esercizi commerciali in questa fase della pandemia, confermano le misure già previste. L'ordinanza indica dei principi di carattere generale e misure specifiche per i singoli settori di attività: ristorazione e cerimonie, attività turistiche e ricettive, cinema e spettacoli dal vivo, piscine termali e centri benessere, servizi alla persona, commercio, musei, archivi, biblioteche, luoghi della cultura e mostre, parchi tematici e di divertimento, circoli culturali, centri sociali e ricreativi, convegni, congressi e grandi eventi fieristici, sale giochi, sale scommesse, sale bingo e casinò. Indicazioni anche per sagre e fiere locali, corsi di formazione, sale da ballo e

discoteche.

Intanto, nei prossimi giorni è attesa una valutazione Ema-Ecdc sulla somministrazione di una quarta dose (o secondo richiamo, come viene chiamato a Bruxelles) dei vaccini anti-Covid. A quanto risulta, non si tratterà di una vera e propria raccomandazione valida per tutta l'Ue, ma di un parere scientifico sulla questione del secondo richiamo, basato sui dati disponibili, con le condizioni alle quali potrebbe essere o meno raccomandato.

«Con la fine dello stato di emergenza è importante non abbassare la guardia, continuare a mantenere i comportamenti che siamo abituati a rispettare, ed evitare situazioni potenziali di contagio. I casi diminuiranno con l'estate, anche se in autunno è possibile aspettarsi una recrudescenza», ha affermato da parte sua il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri, a margine della visita all'Università Pontificia. Per quanto riguarda il Friuli-Venezia Giulia, martedì 5 aprile, su un totale di 15.494 test e tamponi sono state riscontrate 1.562 positività al Covid 19, pari al 10,08%. Le persone

ricoverate in terapia intensiva erano 5 (-2), mentre i pazienti in altri reparti 143 (-1). Le fasce d'età più colpite dal contagio sono la 40-49 anni (17,41%) e la 50-59 anni (17,03%); a seguire la 30-39 anni (12,29%). Sempre il 5 aprile si sono registrati i decessi di tre persone, tra i 79 e i 90 anni.

Infine, l'ultimo monitoraggio settimanale della Fondazione Gimbe ha rilevato che nella nostra regione dal 23 al 29 marzo è stata registrata una performance in peggioramento per i casi Covid attualmente positivi ogni 100.000 abitanti (1.909 contro i 1.763 del periodo precedente) ed è stato rilevato un aumento dei nuovi casi pari a +6,4% rispetto alla settimana precedente. Sotto soglia di saturazione i posti letto in area medica (10,3%) e in terapia intensiva (4%) occupati da pazienti Covid 19.



Peso: 29%